

rivolgere all'onorevole ministro della guerra una viva preghiera ispirata dal sentimento di deferenza che io ho per lui.

Creda che io, in questa questione, ho messo, come suol dirsi, molta acqua nel mio vino. Sebbene io ritenga che si debba a poco a poco, gradatamente modificare l'ordinamento dell'esercito in guisa da renderlo più comportabile colle condizioni economiche e finanziarie del paese e che ciò possa farsi senza nessun danno, purchè si proceda per gradi, tuttavia, io non ho fatto nessuna proposta radicale, io non ho chiesto nessun provvedimento che possa essere considerato come una causa di perturbazione dell'esercito. Io ho domandato soltanto che nella legge sulla leva si faccia quello che si è fatto per il passato e si stabilisca per 25,000 uomini la durata della ferma a due anni. Ora permetta che io la preghi di concedere anch' Ella qualche cosa...

Corvetto, sotto-segretario di Stato per la guerra. E la forza del contingente?

Arbib. Quando sarà definita la questione Ricotti, ne parleremo.

Consenta, onorevole ministro, a questa proposta, la quale ha per sè il vantaggio dell'esempio già dato dal Parlamento, la quale non può in nessuna maniera essere considerata come dannosa alla compagine ed alla saldezza dell'esercito. Mi lasci dunque sperare che, almeno questa volta, consentirà nella mia domanda e vorrà accettare l'aggiunta, che l'onorevole Pozzolini ha proposto all'articolo primo del disegno di legge.

Lucifero, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Lucifero potrebbe, cedere il turno all'onorevole Morelli, e, come relatore, riservarsi di parlare dopo.

Lucifero, relatore. Onorevole presidente, debbo soltanto fare una dichiarazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Lucifero, relatore. Io debbo fare una dichiarazione per giustificare il voto della maggioranza della Commissione.

La maggioranza della Commissione non credette di dover fare dentro la Commissione la discussione della proposta dell'onorevole Arbib, perchè sicura che la questione sarebbe venuta innanzi alla Camera, non ha voluto che fosse discussa due volte.

E d'altra parte, poichè la maggioranza della Commissione credeva che il disegno di legge, presentato dal ministro della guerra, dovesse essere accettato così, come era, stimò opportuno che se la discussione si doveva fare si facesse alla Camera.

Ecco quello, che io volevo dire come giustificazione dell'operato della Commissione.

In quanto alla questione di merito prego l'onorevole presidente di riserbarmi la parola.

Presidente. Parve alla Commissione che la sede più opportuna per questa discussione fosse non già qui, ma in occasione del bilancio.

Lucifero, relatore. Sì, signor presidente, e questo ho detto nella relazione.

Sprovieri. Ho chiesto di parlare.

Presidente. Ma io non l'ho udito.

Ha facoltà di parlare.

Sprovieri. Faccio solamente notare una cosa, ed è, che, dopo gli schiarimenti dati dal mio collega della maggioranza, io non debbo aggiungere altro.

Presidente. Onorevole Marselli, vuol parlare oggi, od intende rimandare il suo discorso a lunedì prossimo?

Marselli. Rimandiamolo a lunedì.

Presidente. Onorevole Arbib, ha facoltà di parlare.

Arbib. Dirò una sola parola.

Io non ho messo menomamente in dubbio che la Commissione abbia proceduto come le è parso meglio. Solamente mi pare, e non vorrei dire cosa spiacevole ad alcuno, che il procedimento della Commissione sia stato poco conforme alle consuetudini delle nostre Commissioni parlamentari, le quali, per solito, studiano i disegni di legge e li discutono, se occorre, coi ministri interessati, anche prima che vengano dinanzi alla Camera.

Ho il massimo rispetto per la deliberazione presa dalla maggioranza della Commissione, ma, a mia discolpa, ho detto e ripeto che, se io sostenni che la discussione dovesse farsi in occasione della legge sulla leva, ciò fu perchè il ministro della guerra me ne aveva avvertito. E deve essere così perchè se no si arriverrebbe a questo, che se uno propone di trattare la questione quando si discute il bilancio o altra spesa militare, il ministro risponde che se ne deve parlare quando si discute la legge sulla leva; e se uno vuol trattarne quando viene innanzi la Camera la legge sulla leva, la Commissione dice che non se deve discutere.

Lucifero, relatore. Ma Lei ne ha parlato anche nella legge per la polvere senza fumo. Ne parla sempre!

Arbib. Ripeto: io non ho niente da eccepire sulle deliberazioni prese dalla maggioranza: io ho voluto solamente scagionare me e domandare scusa alla Camera se mi sono preso la libertà